



COMUNITA' CHIETI 1

MASCI

Movimento Adulti Scout
Cattolici Italiani

news **A** *S*insieme *newsletter*

settembre 2025

SOGNI

condivisi per
costruire il

DOMANI



30^a

**Assemblea
Nazionale**

POMPEI

21/23 Novembre 2025

PRONTI PER POMPEI!

FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER I SOCI, AMICI E SIMPATIZZANTI
DEL MASCI - COMUNITA' DI CHIETI 1

Email: chieti1@masci.it – Tel. 339 675 4923

<https://www.facebook.com/groups/312822232191674>

Prossimi impegni :

4/5 ott. Giornate Scautismo Adulti

6 ott. Incontro di Comunità

12 ott. Marcia della Pace PerugiaAssisi

24 ott. Incontro Culturale del Venerdì alla Biblioteca Buonincontro

25 ott. Animazione agli Istituti Riuniti San Giovanni Battista

3 nov. Incontro di Comunità

8 nov. Attività nel territorio del Comune di Sante Marie con raccolta delle castagne

8 nov. Animazione alla Casa di Accoglienza Suore Compassioniste, Chieti Scalo

24/25 nov. Assemblea Nazionale MASCI, a Pompei

In questo numero :

3. Un Ponte di Fratellanza: l'impegno degli Adulti Scout del MASCI

4. A Pompei diverse centinaia di Adulti Scout per dare nuovo impulso al MASCI

6. Programmazione 2025/26 della Comunità MASCI Chieti 1

10. Sosteniamo le famiglie disagiate di Afagnan, nel Togo

12. Pace

13. Giubileo Scout del 1925

15. Nell'anno Scout 2025/26 alcuni Gruppi festeggeranno il loro centenario. Tra questi, il Chieti 2°

17. Io provo a casa dei nonni

18. Il Coro Scout Teatino a settembre riprende le sue attività

19. XIV Giornata Mondiale dell'Amicizia



Un Ponte di Fratellanza: l'impegno degli Adulti Scout del MASCI

In un tempo in cui i conflitti sembrano occupare lo spazio delle notizie e l'indifferenza rischia di diventare un riflesso comune, c'è chi sceglie di agire silenziosamente, con dedizione e spirito di servizio. È questo il caso degli Adulti Scout del MASCI, che in varie regioni d'Italia hanno accolto la sfida e la responsabilità di organizzare e far vivere insieme, in un campo estivo, le giovani guide ucraine e loro coetanee dei Gruppi Scout giovanili italiani. Parliamo di Guide perché per i loro coetanei maschi non è semplice uscire dall'Ucraina, considerando la loro età vicina alla possibilità di essere chiamati a difendere la nazione con le armi.

Non si tratta solo di logistica o accoglienza, ma di un vero e proprio atto educativo e umano. Accogliere scout provenienti da un Paese ferito dalla guerra significa prendersi cura delle loro ferite, non solo materiali ma anche emotive, restituendo loro uno spazio di normalità, gioco, crescita e soprattutto fraternità. I campi condivisi diventano così luoghi di incontro tra culture, esperienze e speranze, in cui la lingua del servizio, del canto attorno al fuoco, delle camminate in natura e del gioco supera ogni barriera linguistica o culturale.

L'impegno del MASCI si distingue per la sua coerenza con i valori fondanti dello scautismo: la solidarietà concreta, l'educazione alla pace, l'apertura all'altro. Organizzare un campo con scout ucraini non è semplicemente una buona azione, è un esercizio di cittadinanza attiva, una testimonianza viva che l'Europa dei popoli può esistere già oggi, a partire dalle relazioni tra persone.



Il tempo, le energie, le risorse messe a disposizione dalle Comunità MASCI in questa iniziativa raccontano un'idea alta dell'età adulta: non una fase del disimpegno o del ricordo nostalgico dei tempi andati, ma un tempo di rinnovato protagonismo, in cui il servizio non si ferma, ma evolve, abbracciando nuove sfide.

Dietro ogni tenda montata, ogni attività preparata, ogni pasto condiviso, c'è una scelta consapevole: quella di costruire la pace. Non con grandi proclami, ma con piccoli gesti quotidiani, che formano coscienze e restituiscono fiducia. I sorrisi delle ragazze ucraine e delle nostre Guide che vivono insieme per un paio di settimane, la gioia negli occhi degli Adulti Scout italiani che hanno favorito, organizzato, collaborato, affiancato, ci raccontano che un altro mondo è possibile — e che in fondo, sta già prendendo forma.

Che questa esperienza non resti un episodio isolato, ma diventi modello e ispirazione per tutto il Paese. Perché la fraternità, quando si vive davvero, è contagiosa. E oggi, più che mai, abbiamo bisogno di contagiarsi di bene.

Lina



A Pompei diverse centinaia di Adulti Scout per dare nuovo impulso al MASCI

Questo ultimo triennio ha fatto registrare buoni risultati, a partire dalla Comunicazione. Sempre più persone sanno cosa sia il MASCI e ne apprezzano l'attività. Adesso bisogna trasformare questo consenso in adesione. Più ne saremo e più potremo essere utili al prossimo.



COSE DA SAPERE

- Ogni Adulto Scout censito al MASCI può partecipare, senza diritto al voto, all'Assemblea Nazionale di Pompei.
- Ogni Comunità, al di là del numero dei suoi componenti, elegge un proprio delegato.
- Ogni delegato esprimerà un voto per ogni votazione che si effettuerà. Per la elezione degli Organismi Centrali, ogni delegato potrà esprimere un solo voto per la scelta del Presidente, del Segretario e dei Revisori dei Conti. Per la scelta dei 10 Consiglieri Nazionali potrà indicare sino ad un massimo di tre preferenze.



L'Assemblea Nazionale è aperta a tutti gli Adulti Scout. Tutti possono parteciparvi. Le votazioni sono riservate ai delegati delle singole Comunità. Anche chi non potrà o non vorrà partecipare è bene che sia informato su come si svolgeranno i lavori assembleari.

L'Assemblea Nazionale si svolgerà a Pompei nei giorni 21-22-23 novembre 2025 con sede principale presso la sala Luisa Trapani del Santuario di Pompei.

ORDINE DEL GIORNO

Sogni condivisi per costruire il domani.

venerdì 21 novembre 2025

ore 15,15 Preghiera. Insediamento organi di servizio: Ufficio di presidenza, Comitato mozioni, collegio degli scrutatori d'aula, seggio elettorale.

ore 15,45 Eventuali Saluti Istituzionali

ore 16,00 Relazione e approvazione della Relazione del Presidente Nazionale

ore 17,00 Discussione sul Patto Comunitario

ore 19,00 Votazione sul Patto Comunitario. Termine proposte emendative ai documenti di interesse generale

ore 20,00 Serata di spiritualità: Veglia alla Madonna di Pompei. Cena

sabato 22 novembre 2025

ore 8,45 Preghiera

ore 9,15 Eventuali Saluti istituzionali

ore 9,30 Tavola rotonda "costruttori del Domani"

ore 11,30 Specifici documenti d'interesse nazionale ed eventuali mozioni urgenti.

ore 12,30 Presentazione delle candidature proposte e successiva votazione per i servizi di:

a. Presidente Nazionale

b. Dieci componenti del Consiglio Nazionale

c. Segretario Nazionale

d. Revisori dei conti o Organo di controllo (tre titolari e due supplenti).

Apertura dei seggi elettorali per le votazioni

pausa

ore 15,30 Chiusura seggi elettorali. Indirizzo programmatico pluriennale del Movimento divisi in 5 gruppi

pausa

ore 21,00 Serata insieme

ore 23,00 Proclamazione degli eletti

domenica 23 novembre 2025

ore 8,30 Santa Messa

ore 10,00 Approvazione indirizzo programmatico del Movimento

ore 12,00 Momento conclusivo

ore 12,30 Chiusura assemblea





Programmazione 2025/26 della Comunità MASCI Chieti 1

Cosa mettere nello zaino della Comunità?



Gli Adulti Scout della Comunità Chieti 1 presenti all'incontro del 7 settembre. Non si vede Gianluca, ma qualcuno doveva pur scattare la foto! Ce ne scusiamo con lui, ma lo vedremo in qualche foto che segue

La pausa estiva 2025 ha ricaricato le pile degli Adulti Scout del Masci Chieti 1 che, dopo l'uscita dello scorso agosto a Ripatransone, si sono ritrovati, compatti e sorridenti, per rimboccarsi nuovamente le maniche.

Nell'uscita estiva è stato fatto un bilancio dell'intenso e proficuo anno appena trascorso e ci si è lasciati con il proponimento di programmare per bene le tematiche da approfondire, i servizi da riproporre e le novità da considerare.

La Comunità si è riunita, quasi al completo (qualche assente, giustificato!) già dalla domenica mattina 7 Settembre 2025.

Santa Messa in parrocchia con Don Emiliano e poi da Lina ed Aurelio per una giornata da passare in fraternità.

È stato tutto molto bello: ci si è confrontati sul percorso intrapreso, sono state analizzate le criticità, sono stati riconfermati alcuni impegni, per altri si vedrà; sono state stabilite le date degli appuntamenti più importanti e, soprattutto, ognuno di noi ha manifestato il proprio personalissimo modo di essere presente.

Il gioco delle "parole chiave" ci ha fornito un momento di riflessione e di impegno: *cosa ritengo di voler portare in Comunità?*



Legami, connessioni, tempo, servizio, condivisione, memoria, energia, fatica, orientamento, fede, progettazione, nuove pagine....

Siamo tutti unici e bellissimi nella nostra diversità.

Ogni contributo è significativo e contribuisce sia alla crescita personale e sia alla stessa Comunità.

Siamo inseriti da un anno in una parrocchia accogliente e molto attiva.

È importante che ci adoperiamo con il nostro contributo di idee e di disponibilità al servizio, guidati dal nostro Assistente Ecclesiastico nel cammino di Fede.

La visita all'orto di Aurelio, il momento conviviale del pranzo con i manicaretti preparati con amore da casa, gli ottimi vini, la frutta, i dolci immancabili... anche questo ha creato una bella atmosfera in cui ci si è scambiati sorrisi, confidenze, battute.

Poi i racconti delle esperienze di servizio appena vissute da alcuni di noi: la settimanale animazione alle case di riposo, il Giubileo, il Campus parrocchiale, l'albero della pace, le tematiche e gli incontri sulla dignità, la Luce della Pace, la nuova sede, il Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo Molise, la newsletter mensile, il campo "I care", le Via Crucis con altri gruppi Masci di Chieti e Francavilla, l'esperienza della Cittadella della Pace, a Rondine (AR), gli Incontri culturali del venerdì, la giornata della lettura presso la Bonincontro, la partecipazione di alcuni dei nostri al Coro Scout che ha portato gioia alle Case di Riposo, ... Tanta roba!

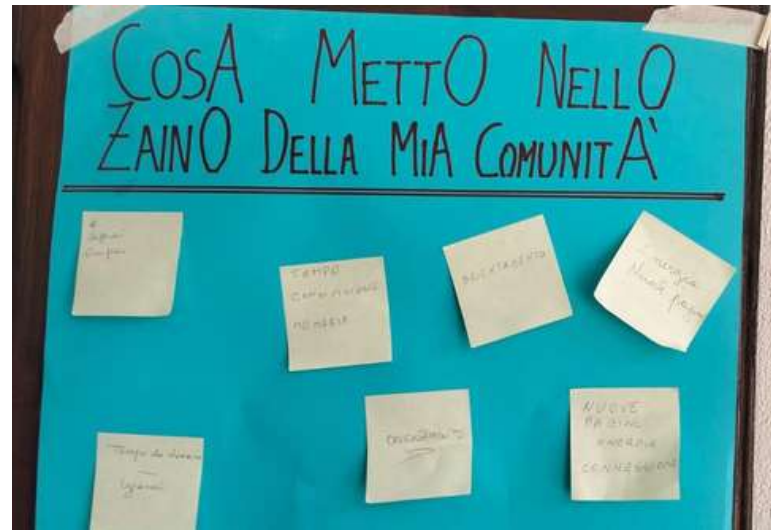
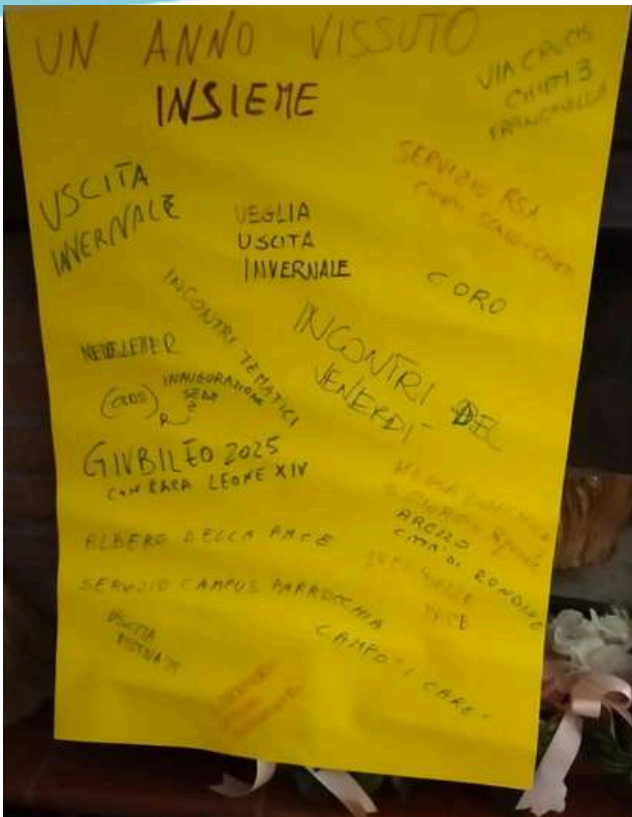
Ma particolarmente forte è stato il racconto di Cristina e del suo servizio quale medico volontario in Togo. Un mese che lei dedica in quella parte del mondo e che vive con lo spirito autentico del servizio cristiano.

Ci ha proposto anche l'adozione a distanza di



Prima di pranzo, una visitina all'orto di Emilio, figlio di Aurelio, per una rapida raccolta di melanzane e cetrioli, salvatisi dalla recente grandinata

una famiglia disagiata africana in Togo per una cifra di sostentamento di 30 euro mensili e ci ha raccontato la fatica e l'energia che le suore mettono nel portare avanti le attività in una missione che incontra mille ostacoli ma che continua nella sua impresa di fare del bene, costi quel che costi. Il suo racconto intenso e commovente, ci ha offerto tanti spunti di riflessione.



Nel cartellone giallo, le attività effettuate nell'anno trascorso e in quello azzurro gli argomenti di maggior interesse da effettuare nel 2025/26. Le altre due foto per confermare che per ben lavorare bisogna ben nutrirsi

Si è deciso di portare avanti il discorso sulla dignità approfondendo la tematica del disagio sociale. La pattuglia ha fatto le sue proposte.

Si riconfermano alcuni impegni e se ne aggiungono altri: la Luce della pace, il servizio di animazione alle due case di riposo, il coro scout, gli Incontri culturali del venerdì presso la Biblioteca Bonincontro, gli eventi regionali (Assemblea, Giornata dello Spirito), Giornata natura, raccolta delle castagne, partecipazione alla Marcia della Pace PerugiaAssisi, uscita invernale, San Giorgio e uscita estiva.

Per alcuni di questi eventi è stato già stilato un calendario in modo da prenotare per tempo ed organizzare il proprio lavoro e i propri impegni familiari.

Sono state create le prime tre pattuglie *ad hoc* che troviamo da sempre molto funzionali:

- **pattuglia contenuti** che proporrà in che direzione andare nella nostra autoformazione e nel servizio da offrire al territorio;
- **pattuglia natura** che proporrà alcune uscite nel Creato;
- **pattuglia logistica** per la scelta di luoghi e strutture per le varie uscite ed eventi.





Nel corso dell'incontro sono state calendarizzate alcune date:

- **Ogni primo lunedì del mese: incontro di Comunità.**
- **Un venerdì al mese: Incontri culturali del Venerdì alla Biblioteca Bonincontro.**
- **Sabato pomeriggio, dal 25 ottobre 2025 al 4 aprile 2026, animazione agli Istituti Riuniti San Giovanni Battista, unitamente al Rotary Club Chieti e International Fellowship of Scouting Rotarians.**
- **Animazione del sabato pomeriggio all'Istituto di Accoglienza gestito dalle Suore Compassioniste, in via Pescara a Chieti Scalo, dal 15 novembre a quello di marzo 2026.**
- **11 e 12 Ottobre 2025: Marcia della Pace PerugiaAssisi.**
- **8 Novembre: attività a Sante Maria per la raccolta delle castagne.**
- **13 Dicembre appuntamento con la Luce della Pace da portare anche nelle sedi istituzionali e nelle Carceri di Chieti.**
- **31 Gennaio e 1 Febbraio 2026: uscita invernale.**
- **1-2-3 Agosto 2026: uscita estiva.**

Il tempo non è bastato per partecipare al secondo gioco preparato da Lina ma nessun problema. Ottobre è alle porte. Ci si vedrà presto, si riabbraccherà anche chi non è potuto essere presente e poi, ... insieme sulla Strada, verso nuove avventure.



Tre immagini della giornata. In particolare le cose che "vorremmo mettere nello zaino della Comunità".



La Comunità MASCI Chieti 1 ha deciso di “adottare” una famiglia del Togo

Afagnan è un villaggio africano a circa 80 km da Lome', la capitale del Togo. È un villaggio di baracche e capanne che nascono sulla terra rossa e tra una verde e rigogliosa vegetazione. Ed è qui che è nato da 60 anni l'Hôpital Saint Jean de Dieu, gestito dai Frati e dalle Suore. Un ruolo importante è rivestito da Suor Simona, chirurgo generale e pediatrico la quale si occupa di tutta la medicina e chirurgia attinente a molte patologie riuscendo, ormai da 17 anni, ad aiutare molte persone del luogo sia dal punto di vista medico sia umano. Noi volontari della chirurgia andiamo per periodi più o meno lunghi ad eseguire interventi di vario genere. Non è semplice stare lì. Il caldo umido, lo scarso cibo e i limiti tecnici nel disporre poco e niente ed il timore di ammalarsi di qualcosa per le condizioni ambientali e di vita alle quali noi dobbiamo velocemente adattarci. La giornata inizia alle 4.30 svegliati dai rumori della natura, che lì sono particolarmente forti ed attivi, e dai canti e musiche degli abitanti del villaggio. Finite le visite in reparto si inizia con la sala operatoria. Fa caldo. L'aria condizionata è pessima o gelata o non funziona ed è solo in due sale su cinque. A me spesso spettava quella senza. Ogni intervento un bagno di sudore e tante difficoltà perché si ha poco a disposizione e non di rado, nemmeno il giusto. Diamo la precedenza ai bambini poi ai giovani e ai meno giovani. Si opera insieme ai loro medici ed infermieri. La lingua è un limite. Un francese parlato malino da noi probabilmente però anche da loro. La loro lingua incomprensibile. Spesso, da buoni italiani, ci facciamo comprendere con i gesti. La giornata continua frenetica così ed appena la lista di sala si sfolta ci si dedica alle visite esterne ambulatoriali al pronto soccorso ed ad aiutare in tanti altri modi. Sempre. Compreso le visite mediche nei villaggi.



Cristina Napoleone con i ragazzi della Maison de la Joie

Quando è possibile, un saluto ai bambini dell'orfanotrofio *Maison de la joie*, e al centro di disabilità mentale a Zootie, altro villaggio a circa 11 km dal quale siamo tornati anche a piedi mancando i mezzi per spostarsi.

La domenica è giorno di riposo e la S. Messa della mattina a Zootie è sempre molto chiassosa e festosa. Direi, infine, meravigliosa. I nuclei familiari si riconoscono perché indossano vestiti realizzati con una stessa pezza di tessuto. Si riuniscono per cantare e ballare mentre si fa messa. Lì funziona così. Il sermone del prete è interattivo. Meraviglioso. E dura anche due ore.

L'Africa rimane nel cuore. Ne ho parlato con gli amici della mia Comunità MASCI Chieti 1 ed abbiamo deciso di autotassarci e “adottare” una famiglia dei tanti villaggi dove andiamo a prestare servizio. Una Buona Azione come solo gli Scout sanno fare. Importante è “fare” qualcosa. Goccia con tante altre gocce, crea un corso d'acqua. Questo “Servizio”, che facciamo molto volentieri, ha dato la possibilità di far conoscere l'Africa anche a chi fisicamente non è mai stato lì, dove la povertà, il degrado, le malattie sono tante, ma la dignità, i sorrisi, il rispetto, e la gratitudine da parte loro è molto di più.

Grazie Cristina di questa opportunità che hai dato alla nostra Comunità.



SOSTEGNO AI BAMBINI DELLA MAISON DE LA JOIE

Con questo progetto si intendono sostenere a distanza i ragazzi accolti nella Maison de la Joie, gestita dalla suore Misericordine nella missione di Afagnan, Togo.



La **MAISON DE LA JOIE** è una casa di accoglienza per bambini con situazioni familiari difficili. Attualmente accoglie 34 bambini.

Il progetto è sostenuto dall'Associazione
"Abbi cura di Loro ONLUS"



COME SOSTENERCI?

CON UNA DONAZIONE consigliata
ANNUA DI 180 EURO

Credit Agricole Italia
IBAN IT72j0623022900000015399330
Causale: Sostegno Maison de la Joie

per info: suor Monica +39 348 2454530

Le donazioni fatte tramite BONIFICO BANCARIO oppure con assegno bancario consegnato personalmente, potranno godere della detrazione/deduzione fiscale a condizione che vengano comunicati ad ABBI CURA DI LORO ONLUS (infoabbicuradiloroonlus@gmail.com) i dati anagrafici del donatore (preferibilmente accompagnate da copia della carta d'identità), indirizzo residenza, codice fiscale, indirizzo email. La ricevuta fiscale verrà inviata all'indirizzo di residenza anagrafica o tramite email.





PACE

Non è certo un caso se oggi la cosa più agognata dai popoli è la Pace. In Ucraina, in Palestina e in tante altre parti del mondo ci si ammazza con una spietatezza inusuale. La guerra è sempre stata brutta, ma qui assistiamo giornalmente a massacri che coinvolgono le popolazioni civili. Morire non solo a causa delle armi, ma per mancanza di medicinali, per fame. Periodo bruttissimo quello che stiamo vivendo, con risposte internazionali non all'altezza della situazione.

SETTEMBRE '25 - STAFFETTA DELLA PACE. Organizzata dalle ACLI, è partita nei giorni scorsi dalla Sicilia e risaliranno su, per tutta la penisola. Saranno presenti anche molte Comunità MASCI. In Abruzzo arriverà a metà ottobre.

12/14 SETTEMBRE '25 - CAMPO S/CONFINI DI PACE. Dal 12 al 14 Settembre 2025 ad Alghero (Centro Pastorale Diocesano, località Montagnese) organizzato dalla Pattuglia Nazionale del MASCI in collaborazione con il MASCI Alghero 1: Seminario **"Parole disarmate per disarmare le menti e disarmare la Terra"**.

26/28 SETTEMBRE '25 - CAMPO I CARE "Laudato Si' e nuovi stili di vita: tutto è connesso". Dal 26 al 28 settembre 2025 a Crespano di Pieve del Grappa (TV). Per celebrare degnamente il 10° anniversario dell'Enciclica **Laudato Si'** di Papa Francesco e per vivere il Creato davvero responsabilmente.

4/5 OTTOBRE '25 - GIORNATA DELLO SCAUTISMO ADULTO. Dallo Scarto all'Armonia. Tutte le Comunità d'Italia presenteranno un evento pubblico che costituirà la sintesi e il culmine del cammino compiuto nelle settimane del *Tempo del Creato*. Come segno comune dell'attività di sensibilizzazione vissuta, ciascuna Comunità MASCI troverà un modo originale di scrivere la parola **Pace** in un luogo significativo del proprio territorio.

12 OTTOBRE '25 - MARCIA DELLA PACE. Da Perugia ad Assisi. Molti gli Adulti Scout che saranno presenti. Diversi partiranno anche da Chieti.

13 DICEMBRE '25 - LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME. Arriverà in Italia il prossimo 13 dicembre. Il motto scelto per questa ventinovesima edizione è "DONA PENSIERI DI PACE" ed è ispirato dal versetto della Bibbia Geremia 29,11: *"Io, infatti, conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - dice il Signore - progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro di speranza"*. Tutto il MASCI si sta organizzando per accogliere questa Luce e diffonderla sul territorio. Per quanto riguarda l'Abruzzo, arriverà alla stazione ferroviaria di Pescara. Qui vi saranno Adulti Scout delle diverse città che preleveranno la Luce e la intronizzeranno nella stessa serata del 13 e nel giorno successivo in tante realtà diocesane, parrocchiali e istituzionali.



Giubileo Scout 1925

Son trascorsi cento anni, ma già allora gli Scout abruzzesi c'erano e parteciparono numerosi

Nel 1925 vi fu una grande mobilitazione per l'anno Santo. L'arcidiocesi teatina organizzò un pellegrinaggio a Roma nei giorni 20-24 aprile col seguente programma di massima:

20 aprile - partenza in treno dalla stazione di Castellamare Adriatico,

21, 22 e 23 aprile - visita alla 4 Basiliche,

24 aprile - udienza dal Papa e ritorno a Chieti.

L'organizzazione fu capillare. Si ottenne dalle Ferrovie dello Stato un forte risparmio sui biglietti di viaggio (50%) e si riuscì a stipulare convenzioni a buon prezzo per il pernottamento e per il ristoro. Si dormiva prevalentemente in abitazioni private pagando 25 lire per camere singole, 15 per le doppie e 10 per le triple. Si fece una serie di convenzioni con ristoranti che garantivano un pasto completo per una somma che oscillava dalle 5 alle 10 lire.

Gli Esploratori non partirono assieme alla diocesi perché gli scout di tutto il mondo organizzarono un pellegrinaggio tutto per loro a settembre e a questo partecipò anche l'intero Riparto teatino. Molte foto furono scattate da Montenegrino Orlandi e qui vi è l'opportunità di vederne alcune. Scout dalla Scozia, col gonnellino, ma anche dalla Palestina, da Gerusalemme. Vi erano anche le Esploratrici. Una novità per l'Italia. Nel Bollettino Diocesano Teatino vi è un plauso dell'Arcivescovo agli Esploratori di Chieti che parteciparono a questo importante raduno internazionale.

Una cronaca di quello che accadde a Roma il **6 settembre 1925** è offerta da un articolo apparso sul giornale *Il Fuoco*, riportato dall'amico Adulto Scout lancianese **Vittorio Spoltore**:

Tutte le foto a corredo di questo articolo sono state scattate nel settembre 1925 da Montenegrino Orlandi e sono gentilmente concesse dal Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise "Montenegrino Orlandi"





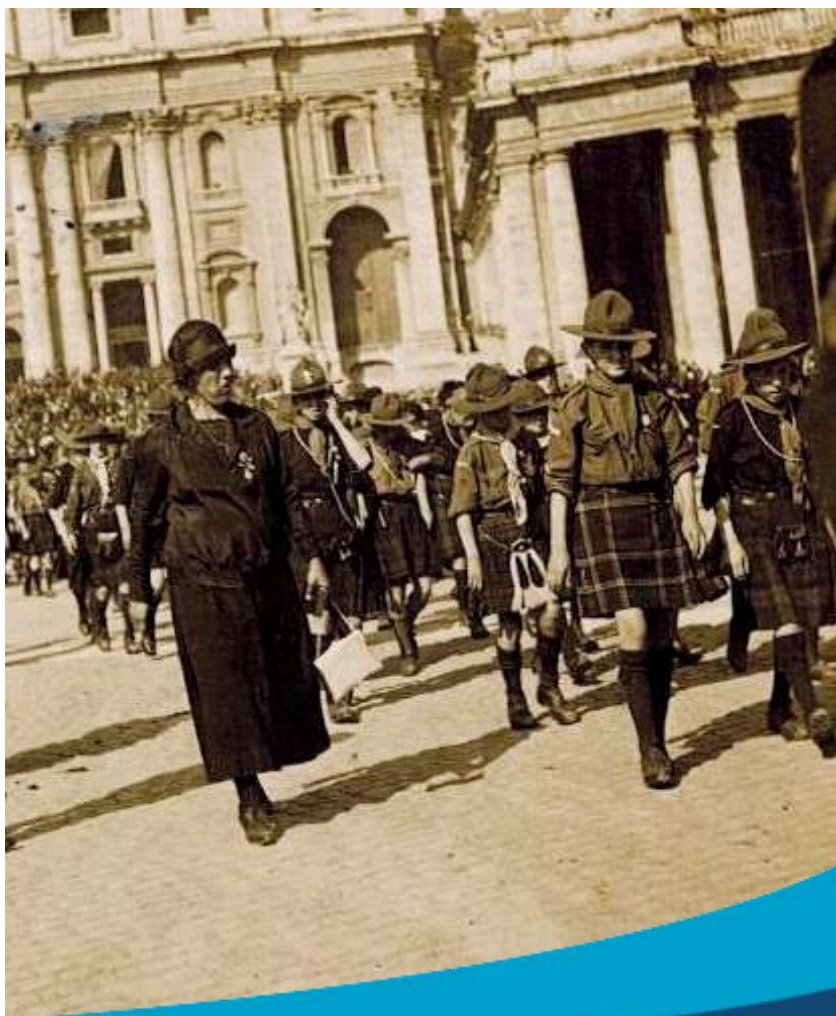
“Il mattino del 6 settembre 1925, alle ore 7,15 Pio XI ha celebrato la Messa nella Basilica di San Pietro. Vi assistevano 10.000 giovani esploratori cattolici convenuti a Roma da ogni parte del mondo.

Nel pomeriggio si è svolta nel vasto cortile del Belvedere una solenne cerimonia. Alle 17,00 i 10.000 giovani radunati in piazza San Pietro, disposti per nazionalità gli esteri e per regione tutti gli italiani, preceduti dalle fanfare e dalle musiche, facevano il loro ingresso in Vaticano. Caratteristici erano gli arabi che invece del cappello alla boera portavano il turbante, e gli scozzesi che indossavano il gonnellino. Alle 18,30 gli squilli della fanfara pontificia annunciavano l'arrivo di Pio XI. Il Santo Padre è sceso dall'automobile e, preceduto dalla guardia nobile, si è avviato verso il trono eretto nel cortile del Belvedere. Il suo apparire è stato salutato da una calda ovazione, prolungatosi per parecchi minuti.

I giovani esploratori sono poi sfilati dinanzi al trono. Terminata la sfilata, Pio XI ha rivolto ai giovani affettuose parole, invitandoli a tenere sempre accesa la fiaccola della fede. Quindi ha impartito loro l'apostolica benedizione. Un lungo “evviva” si è elevato dai diecimila petti e lentamente il corteo è uscito dal Vaticano mentre Pio XI si ritirava nei suoi appartamenti”.

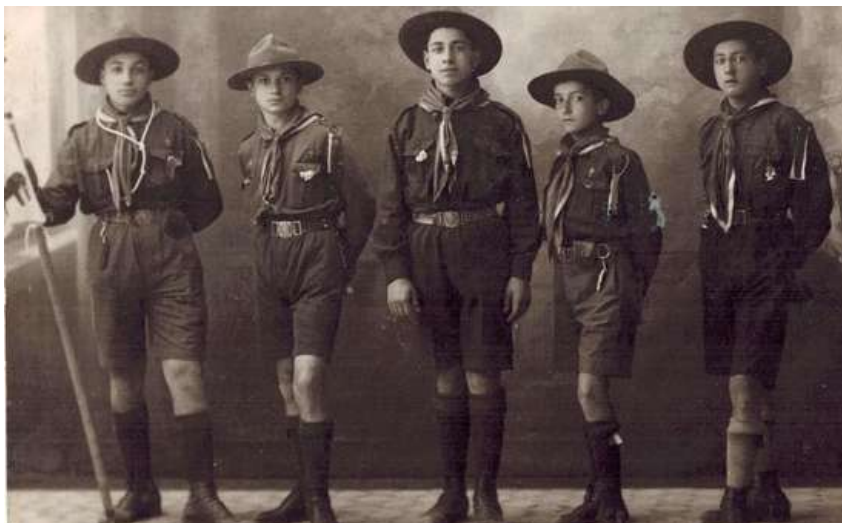
La struttura internazionale dello scautismo organizzò da tempo questo appuntamento. Visita alle 4 Basiliche, incontro col Santo Padre, visita dei principali monumenti romani e una visita alla tomba di Mario di Carpegna. Al termine di detto grande pellegrinaggio mondiale, l'ASCI organizzò il 2° campo nazionale sulle rive del lago di Bolsena, di fronte alla verde Isola Martana. Doveva essere un gran campo, il campo dei campi. In realtà fu un periodo di riposo dopo l'impegno dei giorni precedenti a Roma. Per la prima volta si videro anche gli scouts nautici.

Simbolo del campo fu quello del Miracolo Eucaristico di Bolsena.





**Nell'anno Scout
2025/26
alcuni Gruppi
festeggeranno
il loro centenario.
Tra questi,
il Chieti 2°**



Sappiamo come all'indomani del primo Campo nazionale ASCI, svoltosi a Val Fondillo (AQ) nell'estate del 1921, nel 1922 e 1923 aprirono diversi Riparti Scout. Nel 1922 i primi furono quelli di **Sulmona 1°**, **L'Aquila 1°** e **Chieti 1°**. Ad inizio 1923 nacque **l'Isernia 1°** e a marzo 1923 il **Lanciano 1°**. Subito dopo si costituirono il **Castel di Sangro 1°**, il **Penne 1°** e il **Pescara 1°**.

Realtà che hanno festeggiato da poco il loro Centenario. Una tappa importante, da onorare con la giusta misura.

Nell'anno scoutistico che si sta aprendo (2025/26) altre realtà festeggeranno il loro Centenario e ci auguriamo che lo facciano con forza e riescano a coinvolgere tutta la famiglia scout del loro territorio, e le famiglie, e le istituzioni. E' una festa grande che non si può e non si deve festeggiare tra le quattro mura della propria sede.

Tra i Riparti che videro la loro nascita cento anni fa vi è il **Chieti 2°**, sorto nel secondo semestre del 1925 presso la parrocchia di Sant'Agostino. Dagli atti ufficiali risulta che il 26 gennaio 1926 fu immatricolato il Riparto Asci **Chieti 2° Frangar non flectar**, con sede in via Sant'Agostino, n. 60. Dirigente era il rag. prof. **Raffaele Navazio** e Assistente ecclesiastico **don Alberto Petaccia**.

In questo Gruppo vi furono anche i ragazzi più piccoli, i Lupetti.

Trentanove erano gli Esploratori di questo Riparto.

La loro *Promessa* avvenne il 2 maggio 1926. Per l'occasione vennero anche gli Esploratori del Riparto del Pescara 1°. «Vi fu Messa, Comunione generale, discorso del Mons. Petaccia e poi sfilata dei Reparti per le vie della città».

I censimenti del 1927 riportarono 25 Esploratori. Poi, dal 1928, anche questo Gruppo fu sciolto per disposizione del fascismo.

Del periodo esistono foto che scattò e gelosamente conservò Montenegrino Orlandi, ora custodite nell'Archivio del *Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise*, intitolato proprio a Montenegrino. Dalle foto appare chiaramente:

- la fibbia del cinturone rimase identica col passare dei decenni. Quella degli anni Venti fu la stessa di quella Asci degli anni Settanta. La stessa cosa dicasi degli omerali (per individuare la squadriglia d'appartenenza) e del cappellone;
- il Chieti 2° aveva anche i Lupetti. Indossavano una maglietta e un cappellino verde;
- l'ampia consistenza numerica. Si riconoscono i guidoni delle squadriglie Lupi, Leoni, Rondini, Serpenti, Elefanti, Aquile. Un'altra squadriglia non è di facile comprensione.



I Lupetti del Chieti 2° in una rara foto del 1926. Al centro, il Dirigente Raffaele Navazio e, tutti intorno, i Lupetti con le loro uniformi. Peccato che potettero operare solo per un breve periodo perché nel 1928 tutte le Associazioni scout dovettero chiudere per disposizioni governative



L'attività scout di quel periodo era prevalentemente all'aria aperta, a contatto con la natura. Il bravo Esploratore doveva saper stare insieme agli altri: una squadriglia era come una famiglia e pertanto bisognava volersi bene, aiutarsi, lavorare. Poi bisognava saper vivere con la natura che significa apprendere le varie tecniche di pionierismo, di campeggiatore, di segnalatore Morse e semaforico. Tutti dovevano saper comunicare con le bandierine e conoscere i segni di pista; tutti dovevano saper fare i principali nodi necessari per costruire una cucina o un pennone per l'alzabandiera. Tutti dovevano saper accendere un fuoco, tenerlo acceso e preparare un buon sugo, far bollire e salare l'acqua per cuocere la pasta. Occorreva sapere come intervenire di fronte a un infortunio, ma bisognava anche sapersi "rifare il letto". Nello zaino non poteva mancare il giaciglio che era la fodera di un materasso, vuoto. Quando si arrivava, tra le mille cose da fare, vi era anche quella di riempire il materasso, anzi il pagliericcio, con la paglia o le foglie asciutte, con le quali riempire questa fodera. Bisognava stare attenti a che di giorno fosse fatto areare al sole e di tanto in tanto fosse cambiata la paglia o le foglie. In quel periodo bisognava anche saper camminare. Le "gite" erano basate prevalentemente sulla marcia. Un Riparto in gamba era un Riparto che sapeva camminare e percorrere diverse decine di chilometri in un giorno, con lo zaino in spalla, sulle strade di terra battuta o di ghiaia. Eppoi...bisognava saper marciare bene in fila per la città perché le occasioni per sfilare non mancavano.

Dalle foto di questo periodo si nota che accanto agli Esploratori vi erano ragazzi più piccoli che indossavano un maglioncino scuro (verde) e un berretto. Ingrandendole, si vede sul taschino un distintivo con la testa di lupo. Erano i Lupetti. Andavano la domenica a messa, insieme agli Esploratori. A volte facevano un'attività consona alla loro fascia d'età. Altre volte erano impegnati assieme ai più grandicelli.

Sempre le foto mostrano giovani con il cappello alla boera ma con calzettoni e pantaloncino cachi e non blu. Sono i Seniori, giovani di almeno 16 anni con la 2ª classe. Facevano parte sempre del Riparto e svolgevano la stessa attività degli Esploratori, anche se in maniera più approfondita. In più effettuavano un po' di servizio, anche verso la parrocchia.

Ecco quindi che sin dai primi anni appaiono bambini, ragazzi e giovani: Lupetti, Esploratori e Seniori. Questi ultimi cambiarono nome, prima in Pionieri e poi, nel 1948, in Rovers.



Giunta
ormai
alla
ottava
edizione



Io provo a casa dei nonni

Nacque timidamente nell'anno 2018/19 e da subito mostrò le sue potenzialità. Mettere insieme il volontariato di tanti musicisti e gruppi musicali e corali e contribuire ad animare le Case di Riposo. Un servizio civico da perseguire e da imitare.

Fa bene a tutti, non fa male a nessuno!

E così, anno dopo anno, questa intuizione ha preso piede. Lo scorso anno abbiamo assicurato, come Comunità MASCI Chieti 1, ben 22 appuntamenti alla Casa di Riposo di Chieti alta, assieme al *Rotary Club Chieti* e all'*International Fellowship of Scouting Rotarians* e, come sola Comunità MASCI Chieti 1 abbiamo curato 8 appuntamenti all'Istituto delle Suore Compassioniste di Chieti Scalo (via Pescara). Ci giunge notizia che anche altrove Comunità MASCI abbiano iniziato a creare situazioni analoghe, con nostro grande piacere.

Anche quest'anno, agli Istituti Riuniti San Giovanni Battista, a Chieti stiamo allestendo un cartellone che **inizierà il 25 ottobre 2025 ed andrà avanti, tutti i sabato pomeriggio sino alla S. Pasqua 2026**, per un totale di 24 appuntamenti. Stiamo contattando cori, gruppi musicali e di danza, e da tutti riceviamo grande disponibilità. Nessuno ha risposto negativamente. Questo ci rallegra e ci fa ben sperare. Sul prossimo numero di questa **Newsletter** riporteremo l'intera programmazione. E certamente, **dall'8 novembre** andremo anche all'Istituto gestito a Chieti scalo dalle Suore Compassioniste.



Due immagini che riportano alla mente le due rassegne che curiamo alla Casa di Riposo di Chieti alta (ex Cappuccini) e all'Istituto gestito dalle Suore Compassioniste di Chieti Scalo.



Il Coro Scout Teatino a settembre riprende la sua attività

Questo gruppo corale è formato da Scout, Adulti Scout ed ex Scout. Il suo repertorio è prevalentemente attinto da canti della tradizione scoutistica, con aggiunta di qualche bel canto alpino e abruzzese

Si parte con un canto scout che viene intonato la mattina, appena ci si sveglia: *Al chiaror del mattin*. E poi si va avanti, toccando i vari momenti di una giornata di campo. *La Visaille*, *Ah io vorrei tornare*, *Le vecchie leggende*, ecc. intramezzandole a brani quali: *Signore delle cime*, *Muntanare va piane va piane*, o *Lu ricchiappe*. Si chiude, ovviamente con un Canto della sera che lo si intona al termine del fuoco di bivacco, prima di andare a dormire: *O Vergine di Luce*.

Le prove riprenderanno il prossimo 22 settembre e proseguiranno, nei giorni di lunedì dalle ore 18,30 alle ore 20,00 presso la sede della Comunità MASCI Chieti 1, via Capestrano n. 1. Può farne parte chiunque abbia avuto un trascorso scout o sia tuttora censito in un'associazione scout. Il Coro è diretto dai M. Peppino Pezzulo e Walter D'Arcangelo.

Una esperienza positiva. Far parte di un coro offre numerosi aspetti positivi, sia a livello personale e sia sociale. Si tratta di un'esperienza che favorisce il benessere psicofisico, migliora l'umore, aumenta la fiducia in se stessi e promuove il senso di comunità e di appartenenza.



Tre immagini del Coro Scout Teatino. In alto: all'interno della sala consiliare della Provincia di Chieti, Direttore M° Peppino Pezzulo, in occasione dei 70 anni del MASCI nazionale. Al centro: un concerto tenuto all'Istituto delle Suore Compassioniste di Chieti scalo, Direttore M° Walter D'Arcangelo. In basso: all'Auditorium di via Capestrano n. 1, Direttore M° Walter D'Arcangelo, in occasione dell'inaugurazione del Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise "Montenegrino Orlandi"



È prezioso quell'amico sincero che ci impedisce di fossilizzarci sul nostro divano e ci spinge a farci reagire

Lo scorso 6 agosto la **Comunità di Ortona** ha celebrato la **XIV Giornata mondiale dell'Amicizia** per promuovere lo spirito di condivisione e solidarietà tra i suoi membri, ispirare sforzi di pace e costruire ponti tra le comunità. Per questo nei giorni precedenti si è preoccupata di allargare l'invito ad amici e adulti scout delle comunità vicine. Vittorio Spoltore ha raccontato questa giornata.

Con grande gioia di tutti nel **convento francescano Santissima Annunziata di Orsogna**, luogo dell'incontro, la nostra Comunità Ortona 1 si è incontrata con gli **adulti scout del Chieti 1** che hanno voluto condividere ogni momento del festoso incontro.

Dopo i saluti della nostra **magister Rosaria** e la preghiera comunitaria, si è riflettuto sul significato della giornata e sul valore dell'amicizia. Più voci hanno letto alcuni passi autorevoli sull'argomento e constatato, come dice la dott.ssa **Raffaella Setti**, che tutti abbiamo avuto esperienza, almeno una volta nella vita, di un amico o un'amica con cui si è creato un rapporto elettivo, di affetto e di complicità esclusivo, più coinvolgente e profondo, tale da farci dire *"questo è il mio migliore amico/questa è la mia migliore amica"*. Che tale *"elezione"* possa riguardare una sola persona è convinzione che accompagna soprattutto l'infanzia e l'adolescenza, mentre da adulti i contorni si fanno più sfumati e normalmente si scopre che i veri amici, per fortuna, possono essere più d'uno contemporaneamente, e anche cambiare a seconda dei momenti e delle occasioni della vita. Resta però radicata, nel profondo di ciascuno di noi, l'emozione di questo rapporto *"speciale"* che contraddistingue una coppia di persone all'interno di un gruppo e forse proprio questa familiarità con i sentimenti e le emozioni che tale relazione suscita (o ha suscitato in età giovanile) porta a non riflettere troppo sul modo



Gli Adulti Scout delle Comunità di Ortona 1 e Chieti 1 in cerchio

in cui la esprimiamo a parole. A seguire, diversi hanno raccontato la loro esperienza di amicizia, sottolineato la gioia di avere un amico e che *"L'amicizia è una grande forza. Attraverso l'amicizia, ci sentiamo più forti, possiamo affrontare ogni cosa molto di più che da soli e l'amicizia non è solo l'aiutare, ma anche condividere i momenti felici e la gioia"*. Infatti si dice che *"La felicità è reale solo quando è condivisa"*. Si sa che chi trova un amico trova un tesoro!

Vittorio, Dina e altri hanno evidenziato quanto sia stato importante l'amicizia nella Comunità di Ortona sin dalla sua nascita e protrattasi sempre nel tempo come elemento unificante e di stimolo per realizzare una infinità di attività e tanti legami affettivi. Saldo è ancora il legame di amicizia con le famiglie di chi non è più con noi e forte il loro ricordo.

A rompere il sentito scambio di esperienze sono intervenuti un coinvolgente complicato gioco di gruppo e il divertente gioco dei mestieri.

L'incontro è continuato con una ricca cena dove ognuno si è sbizzarrito a portare genuine e squisite pietanze, occasione unica per scambi di ricette.

I coniugi **Paola e Peppino** hanno allietato la serata e reso concreto il legame di amicizia che li lega alla Comunità condividendo gioiosamente con tutti il loro sessantesimo anniversario di nozze.

A conclusione dell'incontro e prima del commovente canto dell'addio, ogni partecipante ha acceso un lumino per simboleggiare il suo ardente impegno nella **costruzione di un mondo di amicizia e di pace**.

*Non sono gli occhi
a vedere,
ma noi a vedere
attraverso gli occhi.
Platone*

*C'è un solo bene: il sapere. E un
solo male: l'ignoranza.
Socrate*

*L'uomo che è cieco
alle bellezze della natura
ha perduto metà del piacere di vivere.
Robert Baden-Powell*

